

COMPLEANNO. Festa dei 110 anni domani alla Loggia del Capitaniato

Giorno del Rotary «I nostri progetti per dare un aiuto»

Laura Pilastro

Presentate le iniziative dei vari club della provincia «Consegneremo 6 lettini per il reparto pediatrico» Tra gli ospiti il ministro del Lavoro Giuliano Poletti

Non chiamateli club elitari. I rotariani della provincia di Vicenza si presentano alla comunità per far conoscere le iniziative e i progetti che li vedono impegnati. Dal sociale alla sanità, dalla formazione scolastica alla cultura, dall'arte all'accompagnamento al lavoro delle nuove generazioni, "pallino", questo, di tutto il "distretto 2060" che riunisce 4.500 soci tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Di cui i dieci club della nostra provincia fanno parte.

È il Rotary day, che quest'anno coincide con i 110 anni dalla fondazione dell'organizzazione internazionale, a offrire l'occasione per rigettare «quell'antica etichetta di elitarismo» e affermare che «la stella polare delle nostre azioni sono i bisogni delle comunità in cui viviamo». Un motto non scritto che risuonerà domani sotto la Loggia del Capitaniato a partire dalle 10, per la manifestazione cui interverrà anche il ministro del Lavoro Giuliano Poletti.

E i club, coi loro presidenti, presenteranno le iniziative che li vedono protagonisti. Il più importante che riguarda la città e vede collaborare quattro club (Vicenza, Vicenza Berici, Vicenza Palladio, Vicenza Nord Sandrigo) è quello che permetterà alla Fondazione San Bortolo di ricevere 36 mila euro per l'acquisto di sei lettini per la Terapia intensiva pediatrica dell'ospedale.

La cerimonia di consegna avverrà proprio domani. «Ha impegnato gran parte delle nostre energie – dichiara Giovanni Scarpari, presidente del Rotary Club Vicenza - che sono state poi spese anche nei service dei singoli club. Il mio, ad esempio, cura il sostegno alle donne in difficoltà attraverso l'Acisjf, Associazione cattolica internazionale a servizio della giovane». «Noi, invece, abbiamo concentrato i nostri sforzi per aiutare un gruppo di vicentini a sviluppare il progetto Polaris, una nuova tecnologia per i veicoli spaziali», spiega Paola Mai, presidente del club Vicenza Palladio.

Progetti psicopedagogici e didattici per le scuole sempre a corto di risorse. È questa una delle voci importanti dell'agenda dei 75 rotariani del club Vicenza Berici presieduto da Giovanni Longo, attivo anche «a favore del Mezzanino cui abbiamo finanziato l'acquisto di un carrello portavivande». Alle famiglie in difficoltà economica e agli studenti di medie ed elementari sono indirizzati i progetti più rilevanti del club Vicenza Nord Sandrigo: «Anche quest'anno aiuteremo i nuclei più bisognosi a pagare le bollette energetiche», afferma il presidente Gianni Albertinoli.

Il club Rotary Shio-Thiene, con a capo Cristiana Lizzio, punta a contribuire al «restauro dell'altare ligneo del Duomo di Thiene conservato al Museo diocesano e al sostegno dei pazienti affetti da sindrome di Rett». Ai più piccoli si rivolge il service del club di Arzignano, come illustra il numero uno Fabio Anversa: «Doneremo una visita medica dentistica a 300 giovani di Arzignano tra gli 8 e i 15 anni, provenienti da famiglie in difficoltà economiche».

Il Bassanese investe anche sull'arte: i due club Bassano del Grappa e Bassano del Grappa Castelli, guidati rispettivamente da Alberto Calsamiglia e Rosalino Canepari intendono contribuire al restauro della



La loggia del Capitaniato dall'alto: qui domani mattina verrà celebrato il Rotary day

statua di San Bassiano e quello del leone di San Marco in piazza della Libertà. Ancora la donazione di un tandem per far correre su pista i non vedenti appassionati di bicicletta e la manifestazione "Di rara pianta" ai Giardini Parolini.

Ai migliori studenti della Valle dell'Agno, il club del territorio capitanato da Denis Prebianca destina una borsa di studio. Mentre in cantiere c'è anche la costruzione di una scuola in Guinea Bissau. C'è poi chi festeggerà l'evento di domani a casa propria, come il club di Asiago-Altopiano dei 7 Comuni: «Siamo gli ultimi nati in provincia di Vicenza, ci interessa farci conoscere nel nostro territorio - dice il presidente Franco Gollin -. Ma tra le nostre iniziative finanziamo anche un ambulatorio di prima assistenza nello Shirak, in Armenia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA